

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CAMALDOLI)

*Ave, o croce, speranza unica,  
in questo giorno di salvezza,  
fra le tue braccia contempliamo  
il corpo di Gesù il Salvatore.*

*Per il tuo legno,  
o croce santa,  
la vita ritornò  
in mezzo al mondo;  
per il sangue  
che vedesti scorrere,  
il cielo si aprì ai peccatori.*  
*Lode al Padre cantiamo umili,  
che nel diletto suo Figlio  
ha donato a noi la vita nuova  
infusa dallo Spirito d'amore.*

### Salmo CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata,  
senz'acqua.

Così nel santuario  
ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza  
e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore  
vale più della vita,  
le mie labbra canteranno  
la tua lode.

A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene.

Ma quelli che cercano  
di rovinarmi  
sprofondino sotto terra,  
siano consegnati  
in mano alla spada,  
divengano preda di sciacalli.

Il re troverà in Dio  
la sua gioia;  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori  
verrà chiusa la bocca.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto** (*Gv 19,37*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti ringraziamo e ti glorifichiamo!**

- Padre santo, nella morte del Signore Gesù tu ci ha rivelato le profondità insondabili del suo amore. Donaci di dimorare sempre nella casa della tua misericordia.
- Padre buono, dall'alto della croce tuo Figlio ci attira tutti a sé. Insegnaci a condividere il suo stesso sentire.
- Padre compassionevole e misericordioso, nella pasqua di Gesù tu hai rinnovato e portato a compimento la tua opera creatrice. Rendi anche noi creature nuove.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi pagina seguente)

## PASSIONE DEL SIGNORE

### ORAZIONE

Ricòrdati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA Is 52,13-53,12

Dal libro del profeta Isaia

<sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. <sup>14</sup>Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, <sup>15</sup>così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. <sup>53,1</sup>Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

<sup>2</sup>È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i

nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. <sup>3</sup>Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

<sup>4</sup>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. <sup>5</sup>Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

<sup>6</sup>Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. <sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

<sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. <sup>9</sup>Gli si diede sepoltura con gli empì, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

<sup>10</sup>Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. <sup>11</sup>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e

si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

<sup>12</sup>Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 30 (31)

Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

<sup>2</sup>In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.

<sup>6</sup>Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **Rit.**

<sup>12</sup>Sono il rifiuto dei miei nemici  
e persino dei miei vicini,  
il terrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.

<sup>13</sup>Sono come un morto, lontano dal cuore;  
sono come un coccio da gettare. **Rit.**

<sup>15</sup>Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,

<sup>16</sup>i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori. **Rit.**

<sup>17</sup>Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia.

<sup>25</sup>Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. **Rit.**

**Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

## **SECONDA LETTURA** EB 4,14-16; 5,7-9

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>14</sup>poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. <sup>15</sup>Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

<sup>16</sup>Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] <sup>5,7</sup>nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. <sup>8</sup>Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza

da ciò che patì <sup>9</sup>e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. – *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** CF. FIL 2,8-9

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

**VANGELO** Gv 18,1–19,42

Indicazioni per la lettura dialogata: ✠ = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

**C** In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. <sup>2</sup>Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. <sup>4</sup>Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: ✠ «Chi cercate?». **C** <sup>5</sup>Gli risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** Disse loro Gesù: ✠ «Sono io!». **C** Vi era con

loro anche Giuda, il traditore. <sup>6</sup>Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. <sup>7</sup>Domandò loro di nuovo: ✕ «Chi cercate?». **C** Risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** <sup>8</sup>Gesù replicò: ✕ «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», **C** <sup>9</sup>perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». <sup>10</sup>Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. <sup>11</sup>Gesù allora disse a Pietro: ✕ «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?». **C** <sup>12</sup>Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono <sup>13</sup>e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. <sup>14</sup>Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

<sup>15</sup>Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. <sup>16</sup>Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. <sup>17</sup>E la giovane portinaia disse a Pietro: **A** «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». **C** Egli rispose: **D** «Non lo sono». **C** <sup>18</sup>In-



tanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

<sup>19</sup>Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. <sup>20</sup>Gesù gli rispose: ✠ «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. <sup>21</sup>Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». **C** <sup>22</sup>Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **A** «Così rispondi al sommo sacerdote?». **C** <sup>23</sup>Gli rispose Gesù: ✠ «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». **C** <sup>24</sup>Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

<sup>25</sup>Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: **A** «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». **C** Egli lo negò e disse: **D** «Non lo sono». **C** <sup>26</sup>Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: **A** «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». **C** <sup>27</sup>Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

<sup>28</sup>Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. <sup>29</sup>Pilato dunque uscì

verso di loro e domandò: **A** «Che accusa portate contro quest'uomo?». **C** <sup>30</sup>Gli risposero: **F** «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». **C** <sup>31</sup>Allora Pilato disse loro: **A** «Prendetelo voi e giudicetelo secondo la vostra Legge!». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». **C** <sup>32</sup>Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

<sup>33</sup>Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** <sup>34</sup>Gesù rispose: **✕** «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». **C** <sup>35</sup>Pilato disse: **A** «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». **C** <sup>36</sup>Rispose Gesù: **✕** «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». **C** <sup>37</sup>Allora Pilato gli disse: **A** «Dunque tu sei re?». **C** Rispose Gesù: **✕** «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». **C** <sup>38</sup>Gli dice Pilato: **A** «Che cos'è la verità?».

**C** E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: **A** «Io non trovo in lui colpa alcuna. <sup>39</sup>Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per

voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** <sup>40</sup>Allora essi gridarono di nuovo: **F** «Non costui, ma Barabba!». **C** Barabba era un brigante.

<sup>19,1</sup>Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. <sup>2</sup>E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. <sup>3</sup>Poi gli si avvicinavano e dicevano: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** E gli davano schiaffi.

<sup>4</sup>Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: **A** «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». **C** <sup>5</sup>Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: **A** «Ecco l'uomo!».

**C** <sup>6</sup>Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Prendetelo voi e crocifigetelo; io in lui non trovo colpa». **C** <sup>7</sup>Gli risposero i Giudei: **F** «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

**C** <sup>8</sup>All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. <sup>9</sup>Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: **A** «Di dove sei tu?». **C** Ma Gesù non gli diede risposta. <sup>10</sup>Gli disse allora Pilato: **A** «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». **C** <sup>11</sup>Gli rispose Gesù: **✠** «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

**C** <sup>12</sup>Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: **F** «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». **C** <sup>13</sup>Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. <sup>14</sup>Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: **A** «Ecco il vostro re!». **C** <sup>15</sup>Ma quelli gridarono: **F** «Via! Via! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Metterò in croce il vostro re?». **C** Risposero i capi dei sacerdoti: **F** «Non abbiamo altro re che Cesare». **C** <sup>16</sup>Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù <sup>17</sup>ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup>dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. <sup>19</sup>Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». <sup>20</sup>Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. <sup>21</sup>I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: **F** «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». **C** <sup>22</sup>Rispose Pilato: **A** «Quel che ho scritto, ho scritto».

**C** <sup>23</sup>I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –,

e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. <sup>24</sup>Perciò dissero tra loro: **A** «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». **C** Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

<sup>25</sup>Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. <sup>26</sup>Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: ✠ «Donna, ecco tuo figlio!». **C** <sup>27</sup>Poi disse al discepolo: ✠ «Ecco tua madre!». **C** E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

<sup>28</sup>Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: ✠ «Ho sete». **C** <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. <sup>30</sup>Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: ✠ «È compiuto!». **C** E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

### *Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa*

<sup>31</sup>Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. <sup>32</sup>Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che

erano stati crocifissi insieme con lui. <sup>33</sup>Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, <sup>34</sup>ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. <sup>35</sup>Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. <sup>36</sup>Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». <sup>37</sup>E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

<sup>38</sup>Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. <sup>39</sup>Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. <sup>40</sup>Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. <sup>41</sup>Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. <sup>42</sup>Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

### *Per la santa Chiesa*

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### *Per il Papa*

Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il papa **N.**: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

Dio onnipotente ed eterno, sapienza che reggi l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### *Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli*

Preghiamo per il nostro vescovo **N.**, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

Dio onnipotente ed eterno che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Per i catecumeni*

Preghiamo per i [nostri] catecumeni: il Signore, Dio nostro, illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei [nostri] catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Per l'unità dei cristiani*

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



*Per gli ebrei*

Preghiamo per gli ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abra-  
mo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa,  
perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere  
alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Per i non cristiani*

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo, perché illumi-  
nati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della  
salvezza.

Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono  
il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua pre-  
senza in sincerità di cuore, e a noi tuoi fedeli concedi di entrare  
profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una  
carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimo-  
nianza credibile del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Per coloro che non credono in Dio*

Preghiamo per coloro che non credono in Dio perché, vivendo  
con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del  
Dio vero.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### *Per i governanti*

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### *Per i tribolati*

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si

rallegriamo di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **ADORAZIONE DELLA CROCE**

Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo,  
Salvatore del mondo.  
**Venite, adoriamo.**

### **ANTIFONA**

Adoriamo la tua Croce, Signore,  
lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione.  
Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.

### **SAL** 66 (67),2

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto  
e abbia misericordia.

### **LAMENTI DEL SIGNORE I**

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto,  
e tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

*Hágios o Theós.*  
Sanctus Deus.

*Hágios ischyrós.*  
Sanctus fortis.

*Hágios athánatos, eléison himás.*  
Sanctus immortális, miserére nobis.

**Perché ti ho guidato quarant'anni nel deserto,  
ti ho sfamato con manna,  
ti ho introdotto in paese fecondo,  
tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.**

*Hágios o Theós...*

**Che altro avrei dovuto fare e non ti ho fatto?  
Io ti ho piantato mia scelta e florida vigna,  
ma tu mi sei divenuta aspra e amara:  
poiché mi hai spento la sete con aceto,  
e hai piantato una lancia  
nel petto del tuo Salvatore.**

*Hágios o Theós...*

## **LAMENTI DEL SIGNORE II**

Io per te ho flagellato l'Egitto e i primogeniti suoi,  
e tu mi hai consegnato per esser flagellato.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**

**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto  
e ho sommerso il faraone nel Mar Rosso,  
e tu mi hai consegnato ai capi dei sacerdoti.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**

**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ho aperto davanti a te il mare,  
e tu mi hai aperto con la lancia il costato.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**

**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho fatto strada con la nube,  
e tu mi hai condotto al pretorio di Pilato.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**

**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho nutrito con manna nel deserto,  
e tu mi hai colpito con schiaffi e flagelli.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?**

**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho dissetato dalla rupe con acqua di salvezza,  
e tu mi hai dissetato con fiele e aceto.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io per te ho colpito i re dei Cananei,  
e tu hai colpito il mio capo con la canna.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho posto in mano uno scettro regale,  
e tu hai posto sul mio capo una corona di spine.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho esaltato con grande potenza,  
e tu mi hai sospeso al patibolo della croce.

**Popolo mio, che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

## **COMUNIONE EUCARISTICA**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

## **BENEDIZIONE FINALE**

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. **Amen.**

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Una bocca aperta**

Il lungo racconto della passione secondo Giovanni è incorniciato da un'immagine simbolica: il *giardino*. Si apre infatti nel giardino, al di là del torrente Cedron, nel quale Gesù si ritira con i suoi discepoli per pregare, e dove sarà arrestato (cf. Gv 18,1). La *passione* si concluderà sempre in un giardino, dove il suo corpo privo di vita verrà deposto, in un sepolcro nuovo (cf. 19,41). Di conseguenza, nel primo giorno dopo il sabato Maria di Magdala si recherà in questo giardino e lì incontrerà il Risorto, confondendolo non a caso con il «custode del giardino» (cf. 20,15). Maria, senza saperlo, dice il vero: Gesù è il custode del giardino, venuto a compiere l'opera affidata da Dio ad Adamo ed Eva, quella di coltivare e custodire il giardino (cf. Gen 2,15), e che i nostri progenitori non avevano saputo adempiere a motivo della loro disobbedienza. Ora l'obbedienza del Figlio, di cui ci parla la Let-

tera agli Ebrei (cf. Eb 5,8-9), porta a perfezione l'opera del Creatore, trasformando il deserto della disobbedienza nel giardino del «pieno abbandono» al Padre (cf. 5,7).

Come Gesù custodisce e coltiva il giardino? Giovanni, per rispondere a questa domanda, ci sollecita a volgere lo sguardo verso il costato trafitto (cf. Gv 19,37), per entrare e dimorare nel cuore aperto di Gesù, nei suoi atteggiamenti, nel suo stesso modo di sentire. Anzitutto nel suo *desiderio*. Gesù muore gridando: «Ho sete» (19,28). Così Giovanni rilegge il grido di Gesù in Marco e in Matteo: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (cf. Mt 27,46; Mc 15,34). Sono due grida simili: sulla croce Gesù sperimenta l'arsura, la sete di un Dio che sembra lontano, assente, che pare addirittura abbandonarlo. Ma quella di Gesù è una sete che trasforma il suo corpo martoriato in un pozzo, in una sorgente nuova: dal suo costato trafitto escono infatti acqua e sangue, simbolo dello Spirito, di quell'acqua viva che Gesù aveva promesso alla samaritana e che ora, dall'alto della croce, viene donata all'arsura di ogni uomo e di ogni donna. Gesù ha sete e diviene acqua per dissetare la sete di altri. Tale dovrebbe essere anche il nostro desiderio. Noi siamo distratti, interiormente divisi, combattuti da molteplici desideri, spesso contrastanti tra di loro. Guardando all'umanità di Gesù giungiamo a comprendere che ciò che davvero sazia in profondità la nostra vita e placa la nostra sete è prenderci cura della sete di altri.



Dopo aver gridato, Gesù entra nel silenzio della morte. Nel suo poema *Cristo di Velázquez* Miguel de Unamuno commenta con questi versi il costato trafitto: «Ecco la bocca che la lancia aperse perché col sangue la passione parlasse, serrata l'altra bocca». Quando la bocca di Gesù viene serrata dalla morte è il suo fianco trafitto a divenire bocca aperta, da cui scaturisce la parola definitiva di Dio. Quel costato trafitto diviene la sola parola che riassume e compie tutte le altre parole di Gesù: le parole della sua preghiera, le parole del suo annuncio del Regno e del suo insegnamento, le parole dei segni e dei miracoli, le parole del perdono e della tenerezza di Dio. Gesù stesso, il Verbo, il *Logos* di Dio, la parola ultima e definitiva del Padre, diviene un costato aperto che ci parla attirandoci dentro la sua stessa compassione. Non si tratta soltanto di guardare verso il costato trafitto; siamo invitati a entrarvi, e lo possiamo fare ogni volta che quelli della compassione diventano i gesti della nostra vita, poiché ora quel costato trafitto – quella bocca aperta della piena rivelazione di Dio – dobbiamo riconoscerlo non più solamente nel corpo crocifisso di Gesù, ma nel corpo crocifisso dell'umanità. Lì lo Spirito continua ad attrarci e a condurci. Perché il deserto torni a essere un giardino ha bisogno anche di questo dimorare nei gesti di un amore ospitale, di un'accoglienza fraterna, di una cura e di una tenerezza vissute nella compassione stessa di Dio.

*Padre, oggi contempliamo il tuo Figlio innalzato sulla croce e bacciamo il segno del suo amore per noi, giunto al suo insuperabile compimento. Attracci a lui, perché dimorando nel costato aperto della sua compassione, possiamo a nostra volta compiere i gesti della tua misericordia e della tua tenerezza. E il deserto fiorisca e torni a essere un giardino.*

**Cattolici, anglicani e luterani**

Venerdì della Passione del Signore.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Giovanni Climaco, autore della *Scala del paradiso* (649).

**Copti ed etiopici**

Presenza del Salvatore a Betania.

**Ebrei**

Primo giorno di Pesach.